

Codice scheda: ASC A4500599
Luogo e data: TORINO - 27/07/1905
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: In base alla domanda per la dispensa dai voti del ch. cileno Lopez G., dà istruzioni su come proteggere le vocazioni; la madre del giovane Capello chiede di cercare il figlio che non sente da oltre un anno.

Torino, 27 luglio 1905

Carissimo Monsignor Costamagna

Ho qui sotto gli occhi una lettera del minorista Gerardo Lepez di Concepción, che chiede lo scioglimento dei voti. Vedi un po' se non sia possibile, chiamandolo a te, fargli cambiar divisamento: chi sa che colla tua carità tu non riesca a farlo entrare in sé e fargli comprendere che non deve così malamente corrispondere alla bontà divina che gli fece il dono della vocazione. Se poi assolutamente non si arrende, suggeriscigli di stendere la dimanda al Santo Padre e mandarla qua a noi che la faremo arrivare a destinazione.

Intanto cerca il modo di impedire questo così frequente esodo di Chileni: parlando coi confratelli europei raccomanda di trattar bene i cari Chileni, astenersi da ogni parola o tratto che possa urtare la loro suscettibilità ecc.

Insomma il tuo studio principale sia quello di conservare le vocazioni che il Signore ci manda ed impedirne a tutto potere la perdita. Si fanno tanti sacrifici per coltivarle nei giovani e poi quando potrebbero cominciare a dar frutti è doloroso vederle squagliarsi come il ghiaccio al sole. Si sappia anche compatire certi difetti e mancanze, procurandone l'emendazione con amorevoli ammonimenti ora in pubblico, ora in privato; c'è pericolo che il Signore ci chieda conto di queste vocazioni che lasciano perdere.

Passando ad altro ti dirò che fu da me la madre di quel giovane Capello che alcuni anni fa venne costà col tuo nipote Don Luigi; essa circa da

un mese ha perduto il marito per insolazione. Avrebbe bisogno per gli affari di famiglia di sapere dov'è suo figlio e da oltre un anno più non sa dove si trovi: se mai tu o Don Luigi potete informarla, o meglio ancora, potete indurre il figlio a scriverle, le fareste una grande carità. Il Signore ti prosperi in tutte le tue faccende e tu pregallo pel

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ho ricevuto ieri 3/8 la gradita tua che parla di Aguilera e l'ho rimessa a Don Cerruti che deve andar a Roma la settimana prossima.

Valvoline 27-VII-1905

Caro Mons. Costamagna,

Ho qui sotto gli occhi una lettera del mi-
nistrato Gerardo Lopez di Concepcion, che
chiede lo scioglimento dei voti. - Per un
po' se non sia possibile, chiamandolo a te,
fargli cambiar d'indirizzo; ch'è sa che colla
tua carità tu non riesca a farlo entrare
in se e fargli comprendere che non deve così
mollemente corrispondere alla bontà d'ivina
che gli fece il dono della vocazione. - Se poi
assolutamente non si arrende, suggeriscigli
di stendere la dimanda al S. Padre e mandarla
qua a noi che la faremo arrivare a destina-
zione.

Esistendo il modo d'impedire que-
sto così frequente esodo di Chileni: pas-
sando coi confratelli Europei sacco-
manda di trattar bene i cari Chi-
leni, astenersi da ogni parola o tratto
che possa urtare la loro suscettibilità ecc.
Sommamente il tuo studio principale sia
quello di conservare le vocazioni che il
Signore ci manda ed impedirne a tutto
potere la perdita. - Si fanno tanti sacer-
doti per coltivarle nei giovani e poi quan-
do potrebbero cominciare a dar frutto
e' doloroso vederle spavagliarsi come il
ghiaio al sole. Si sappia anche com-
parire certi difetti e mancanze, pro-
curandone l'emendazione con amore
voli ammonimenti ora in pubblico,
ora in privato; c'è pericolo che il Signore
ci chiedi conto di queste vocazioni che
lasciansi perdere.
Passando ad altro ti dirò che fu da me

la madre di quel giovane Capello che
alcuni anni fa venne costà col tuo negro
- te D. Luigi; era circa da un mese tu per-
- tutto il marito per insolazione. Avrebbe
bisogno per gli affari di famiglia di sapere
dov'è suo figlio e da oltre un anno più non
sa dove si trovi; se mai tu o D. Luigi potete
informarla, o meglio ancora, potete indurre
il figlio a rivenerle, lo fareste una grande
carità. Il Signore ti protegga in tutto
le tue faccende e tu pregalo per

Tuo Aff. in Gesù
Giac. Micheli Buon

P.S. Ho ricevuto ieri la gradita tua che
parla di Aquilera e l'ho rimessa a D. Cer-
-retti che deve andar a Roma la settimana
prossima.

74 Pⁱ confermo l'originale
+ Praxom v. di Colonia
* Ric. ep. v. m. - Padova?